



Tavolo Coordinamento Contratti di Fiume



Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

*in collaborazione con*



Centro Studi sulla Manutenzione



Sezione Marche



Comune di Jesi



Riserva Ripa Bianca

## Stati Generali dei Contratti di Fiume della Regione Marche

**Mercoledì 10 Gennaio 2018**, Sala Convegni Fondazione Colocci, Via Angeloni 3 Jesi

in preparazione dell'XI° Tavolo Nazionale, Roma 2018,  
con il sostegno dei Comuni capofila dei Contratti di Fiume nelle Marche:  
Vallefoglia, Cagli, Senigallia, Jesi, Loreto, Altidona



Coordinamento  
Regionale dei  
GAL Marche

I Contratti di fiume sono strumenti di programmazione negoziata, profondamente interrelati ai processi di pianificazione strategica rivolti alla riqualificazione dei bacini fluviali.

Il processo che caratterizza i Contratti di Fiume si basa sulla copianificazione, ovvero su di un percorso che vede un concreto coinvolgimento e una sostanziale condivisione da parte di tutti gli attori.

Questo approccio, fondato sul consenso e sulla partecipazione, permette di concretizzare scenari di sviluppo durevole dei bacini.

I Contratti di fiume sono uno strumento riconosciuto con un apposito emendamento nel 2015 all'interno del Codice dell'Ambiente DLgs 152/2006 all'art. 68 bis.

**Art. 68-bis. – (Contratti di fiume). – 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree».**

Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, ISPRA ed il contributo di 35 esperti ha fissato nel 2015 i criteri di qualità dei processi con il documento "Definizioni e Requisiti Qualitativi di base dei contratti di fiume" (12 marzo 2015).

I Contratti di fiume compaiono anche nella "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" documento redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici), approvato dalla Conferenze Stato Regioni ed Unificata, il 30 ottobre 2014.

Nello "Sblocca Italia" vengono destinate risorse pari ad almeno il 20% del totale di quelle destinate ad interventi contro il dissesto idrogeologico ad interventi integrati, che agiscono cioè, secondo la filosofia dei Contratti di fiume.

## Art 7, comma 2 Decreto Sblocca Italia (Legge 11 novembre 2014, n. 164)

A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale.

Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

In particolare, gli interventi sul reticolo idrografico non devono alterare ulteriormente l'equilibrio sedimentario dei corsi d'acqua, bensì tendere ovunque possibile a ripristinarlo, sulla base di adeguati bilanci del trasporto solido a scala spaziale e temporale adeguata.

A questo tipo di interventi integrati, in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico e il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, in ciascun accordo di programma deve essere destinata una percentuale minima del 20 per cento delle risorse.



## LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL CONTRASTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

# 10. Effetti sociali ed economici dell'intervento

## Indice di rilevanza rispetto ai fenomeni

Tipologia dei fenomeni	Rilevanza
Alluvione	Elevata
Gravitativi di versante	Media
Marittimi e costieri	Elevata

## Inquadramento generale

### *Criterio guida*

La pianura alluvionale e la fascia costiera, per la morfologia favorevole, sono in generale forti attrattori di processi sociali ed economici. In alcuni casi lo possono essere anche aree intrinsecamente esposte al rischio di versante. Ciò determina specifiche complessità e impatti di ordine urbanistico e, più in generale, di gestione del territorio, che devono essere attentamente considerati, alle diverse scale, sia all'atto della programmazione che della progettazione. Tale aspetto va valutato non solo con riferimento alla fase realizzativa (per esempio gli espropri, la temporanea occupazione dei terreni, la deviazione del traffico), ma in relazione all'intero ciclo di vita dell'opera dalla fase di programmazione, passando per la fase realizzativa dell'intervento, fino al termine della fase di servizio e all'eventuale smantellamento.

### *Aspetti specifici*

Tra questi aspetti si possono citare l'impatto diretto o indiretto sugli insediamenti abitativi e sulle attività industriali, agricole e artigiane, la modifica o la cancellazione di percorsi pedonali o ciclabili, le modifiche sulla fruizione del territorio determinate dalla realizzazione di arginature o di opere litoranee di difesa costiera o di interventi di contrasto del rischio frane e del rischio valanghe.

### *Analisi e condivisione*

Il progetto, in coerenza con la complessità dell'intervento e del contesto territoriale, dovrà analizzare la consistenza e la struttura demografica dell'area nella relativa dinamica temporale. Dovranno inoltre essere raccolte informazioni relative ai comparti del turismo, dell'agricoltura e delle attività produttive. L'intervento, ovunque possibile, dovrà facilitare l'incremento della fruibilità dell'area d'interesse, ad esempio attraverso nuovi o ulteriori sentieri, percorsi ciclopedonali e *green lines*. Per tali processi è indispensabile la fase di ascolto e condivisione con i residenti e i portatori di interessi, anche avvalendosi di opportuni processi partecipativi.

## Indicazioni

Sia nella fase di programmazione che in quella di progettazione, sarà fondamentale considerare le interferenze e gli impatti sulla realtà socioeconomica locale, con riferimento all'intero ciclo di vita dell'opera. Si dovrà analizzare la consistenza e la struttura demografica dell'area nelle rispettive dinamiche temporali. L'intervento dovrà facilitare l'incremento della fruibilità dell'area anche attraverso adeguati accorgimenti progettuali. Per gestire adeguatamente la percezione degli impatti sul sistema sociale ed economico è indispensabile un'approfondita fase di ascolto delle istanze del territorio, attraverso processi partecipativi aperti ed inclusivi che consentano la condivisione di intenti, impegni e responsabilità, quali ad esempio quelli relativi allo strumento dei "Contratti di fiume".

## Riferimenti normativi specifici

[Decreto legislativo D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 Art. 22 "Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico"](#)

[Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale, art. 68 bis "Contratti di fiume"](#)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. .... LEGISLATURA N. ....

OGGETTO: Adesione della Regione Marche alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a), della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di aderire alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, condividendone principi e contenuti ed impegnandosi a diffonderla sul territorio regionale;
2. di riconoscere e promuovere i "Contratti di fiume" quali forme di programmazione strategica negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale e della riduzione del rischio idraulico dei bacini idrografici della Regione Marche;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott.ssa ~~Elisa Moroni~~

**Fabio Tavazzani**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Gian Mario Spacca





in collaborazione con



& con il Patrocinio della



Alta Scuola Tavolo Nazionale Contratti di Fiume Sezione Marche

**COSA SONO I CONTRATTI DI FIUME**  
I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree\* (definizione tratta dall'Emendamento già approvato alla Camera (Art 24bis, Braga e altri) e in discussione al Senato per l'introduzione del CdF nel testo Unico Ambientale DLgs 152/2006)



Fiumi Bosso e Burano, Cagli (PU)

I Contratti di Fiume mettono insieme partner privati e pubblici per siglare accordi ed impegni e per attuare la manutenzione del territorio, l'implementazione del ruolo ambientale dell'agricoltura, la realizzazione di aree produttive ecologiche, il corretto uso del suolo e la tutela della qualità delle risorse idriche integrate con la mitigazione del rischio idrogeologico.

Nel contesto nazionale i Contratti di Fiume, anche sottoforma di contratti di Lago, Falda, Foce, Costa, Paesaggio Fluviale costituiscono una vera innovazione, una rivoluzione pacifica, democratica e dal basso, per reagire al continuo diffondersi del dissesto idrogeologico e della precarietà di un territorio reso sempre più drammaticamente vulnerabile dall'eccessiva antropizzazione e dalla carenza di manutenzione. La Regione Marche ha aderito alla carta Nazionale dei Contratti di Fiume con DGR n. 1470 del 29 dicembre 2014.

Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, nato sotto l'egida di Art 21 Italy nel 2007, ha continuato a fornire, attraverso appuntamenti annuali dal 2008 al 2014 un sempre maggiore supporto e visibilità ai processi di Contratto di Fiume in atto ed in itinere in Italia, tiene quest'anno il suo decennale a Milano Expo

Da tre anni Alta Scuola organizza e conferisce il Premio Nazionale Contratti di Fiume che quest'anno sarà una Calcografia in acquaforte e in acquatinta del Maestro marchigiano Oscar Piattella. Il premio sarà consegnato a Milano Expo, il 15 ottobre 2015, durante i lavori del X° Tavolo Nazionale, ai Progetti di Contratto di Fiume ritenuti meritevoli da una commissione presieduta dal Deputy Coordinator del Programma WWAP UNESCO (Colombella, Pg. Italy)



La Calcografia di Oscar Piattella

## Dall'adesione alla Carta Nazionale all'Attuazione dei Contratti di Fiume nella Regione Marche

Evento Preparatorio al X° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (Milano Expo 15-16 Ottobre 2015)

Conferenza Dibattito

**ANCONA**

**Venerdì 2 Ottobre 2015, ore 09:00**

Palazzo Raffaello, Sala Raffaello

Via Gentile da Fabriano, 9, 60125 Ancona



## PROGRAMMA

Ore 09:00 Accoglienza e registrazione partecipanti

Ore 09:30 Apertura Lavori

Introduce e coordina Endro Martini, *Alta Scuola - Sigea Marche*

Saluti Istituzionali, Gino Traversini, *Presidente II° Commissione (Sviluppo Economico ...)* *Assemblea Legislativa della Regione Marche*

Ore 09:45 **SESSIONE 1 : Contratti di Fiume: come, DOVE, perché**

**I Contratti di Fiume in Italia: requisiti di qualità.**

**Massimo Bastiani**, Coordinatore Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

**I contratti di fiume in Lombardia: progetti e politiche integrate per la riduzione del rischio idrogeologico e la riqualificazione fluviale**

**Mario Clerici**, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Regione Lombardia

**La domanda di Contratti di Fiume in Regione Marche**

**Francesca Pulcini**, Presidente Legambiente Marche

**A che punto siamo: "Verso un Contratto di Fiume per ..."**

1. **Il Misa a monte di Senigallia** (Gloria Anna Sordani, *Autorità di Bacino Regione Marche*)
2. **Il Bosso, Burano e Candigliano** (Enrico Gennari, *Sigea Marche*)
3. **L' Esino** (David Belfiori, *Riserva Naturale Ripe Bianca - WWF*)

Ore 11:15

Conversazione Tavola Rotonda

**Attuazione dei Contratti di Fiume nelle Marche: Come FARE Perché**

**Moderatore Endro Martini, Alta Scuola - Sigea Marche**

**Ne discutono:**

**Maurizio Mangialardi**, *Presidente Anci Marche*, **Tommaso di Sante** - *Coldiretti Marche*, **Gianfranco Santi**, *CIA Marche*, **Guido Salucci** - *Consigliere Nazionale Federparchi*, **Rocco Corrado**, *GAL Fermano*, **Massimo Sargolini**, *UNICAM*, **Marcello Principi**, *Autorità di Bacino, Regione Marche*, **Lorenzo Bisogni**, *Autorità di Programmazione PSR, Regione Marche*

**Dibattito con interventi dalla sala**

Ore 13:15 **Conclusioni di Angelo Sciapichetti**

**Assessore alla tutela del paesaggio, alle risorse idriche, difesa del suolo e della costa della Regione Marche**



### Allegato A

#### TAVOLO TECNICO REGIONALE PERMANENTE DI COORDINAMENTO DEI CONTRATTI DI FIUME

Il tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume ha il compito di:

- predisporre una scheda per effettuare, entro 3 mesi dalla costituzione del Tavolo, un censimento sullo stato di previsione e di attuazione di Contratti di Fiume nella Regione Marche;
- predisporre entro sei mesi dalla costituzione del Tavolo - e quando necessario aggiornare - un documento di "orientamento e di indirizzo" per lo sviluppo omogeneo dei percorsi di governance e di attuazione dei Contratti di Fiume in Regione Marche;
- predisporre idee-progetto e strategie per attivare iniziative promozionali (meeting, work-shop, ecc), documenti informativi, educativi e formativi da diffondere nelle PA, nelle scuole e nella società civile in materia di Contratti di Fiume e di gestione dei fiumi e dei territori fluviali;
- proporre, predisporre e attuare corsi/seminari di sensibilizzazione e di formazione in materia di Contratti di Fiume;
- definire criteri e indirizzi per l'allestimento e l'aggiornamento di un sito web dedicato.

Il tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei contratti di fiume ha sede presso la Regione Marche, P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino ed è costituito da:

- l'Assessore Regionale alla Difesa del Suolo o suo delegato, che lo presiede;
- Il Dirigente della P.F Difesa del suolo, ovvero in caso di assenza da un suo delegato membro del tavolo, a cui è assegnato il coordinamento tecnico scientifico;
- Il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura o altro Dirigente delegato del medesimo servizio;
- Il Dirigente della P.F Tutela delle Acque;
- 1 rappresentante designato dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume;
- 3 rappresentanti delle principali Associazioni di Protezione Ambientale della Regione;
- 1 rappresentante di FederparchiMarche;
- 1 rappresentante per i GAL regionali;
- 1 rappresentante di UNCEM Marche;
- 1 rappresentante di ANCI Marche
- 1 rappresentante del Consorzio di Bonifica delle Marche.

Il Tavolo tecnico si avvale di una Segreteria Tecnico operativa costituita da un funzionario regionale con compiti di raccordo tra il Tavolo tecnico e la struttura regionale e da un referente regionale informatico per l'allestimento di un sito dedicato, la predisposizione, aggiornamento ed implementazione dati ed informazioni. Entrambe queste figure professionali saranno designate dal Dirigente P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino.

Alle riunioni del Tavolo tecnico possono essere invitati ulteriori esperti/operatori del settore di volta in volta individuati, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

La partecipazione al Tavolo dei componenti è a titolo gratuito.

Il Dirigente P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino provvede a richiedere le rispettive designazioni per la composizione del Tavolo, che verrà formalizzato con atto dirigenziale.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
DIFESA DEL SUOLO E AUTORITÀ DI BACINO  
n. 23 del 09 giugno 2016

Oggetto: Costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di fiume regionale permanente di coordinamento dei Contratti di fiume

DECRETA

- DI COSTITUIRE il tavolo tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di fiume così come previsto dalla DGR n. 217 del 18 Marzo 2016 composto da:
  - Assessore Regionale alla Difesa del Suolo o suo delegato, che lo presiede;
  - Dirigente della P.F. Difesa del suolo, ovvero in caso di assenza da un suo delegato membro del tavolo, a cui è assegnato il coordinamento tecnico scientifico;
  - Dirigente del Servizio Agricoltura e Ambiente o altro Dirigente delegato del medesimo servizio;
  - Dirigente della P.F. Tutela delle Acque;
  - Dott. Endro Martini per il Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume;
  - Francesca Pulcini (Legambiente Marche), David Belfiori (WWF), Fabio Taffetani (Italia Nostra) per le associazioni di Protezione Ambientale Regionali;
  - Dr. Lanfranco Giacchetti per FederparchiMarche;
  - Dott. Domenico Gentili per i GAL regionali;
  - Dott.ssa Nadia Sabatini per UNCEM Marche;
  - Dott. Maurizio Mangialardi per ANCI Marche;
  - Dott. Michele Tromboni per il Consorzio di Bonifica delle Marche.
- DI COSTITUIRE la Segreteria Tecnica del Tavolo composta dalla referente regionale per i Contratti di Fiume, Dott.ssa Gloria Anna Sordoni e dalla Dott.ssa Marianna Morollo per l'allestimento di un sito dedicato, per la predisposizione, aggiornamento ed implementazione dati ed informazioni.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente  
(Marcello Principi)

Documento informatico firmato digitalmente







SENIGALLIA 17 OTTOBRE 2016  
ROTONDA A MARE - Piazzale della Libertà

**QUANDO IL FIUME È CONDIVISO**  
*Contratti di Fiume: prospettive, criticità e opportunità*

Ore 15

Introduzione: **Marcello Principi**, Dirigente Regione Marche

Saluti del Sindaco di Senigallia, **Maurizio Mangialardi**

**Gloria Anna Sordani**, Tavolo regionale Coordinamento Contratti di fiume

*I Contratti di Fiume: un'opportunità per la Regione Marche*

**Massimo Bastiani**, Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

*I Contratti di Fiume nel panorama Europeo: metodologie e opportunità*

**Giorgio Zampetti**, Legambiente

*Politiche, strumenti e obiettivi per una buona governance dei fiumi*

**Andrea Agapito**, WWF Italia

*Rinaturazione e manutenzione del territorio. Dal Dissesto all'adattamento ai Cambiamenti climatici*

Ore 16.30 Tavola Rotonda

*Verso nuove governance concrete e intelligenti dei nostri fiumi: prevenzione e sviluppo*

Introduce e modera: **Endro Martini**, Tavolo Nazionale Contratti di Fiume

Interranno:

**On. Chiara Braga**, Commissione Ambiente Camera dei Deputati

**Andrea Biancani**, Pres. Comm. Cons. Governo del territorio, ambiente e paesaggio Regione Marche

**Maurizio Mangialardi**, Presidente Anci Marche/ Tavolo Regionale Contratti di Fiume

**Giorgio Cesari**, Segretario Generale Autorità di Bacino del Fiume Tevere

**Stefania Tibaldi**, Dirigente Regione Marche

**Simone Ceresoni**, Contratto di Fiume Misa Nevola

**Giuliana Porrà**, Comune di Allidona - Capofila contratto di Fiume Aso

**Francesca Pulcini**, Legambiente Marche/Tavolo Regionale Contratti di Fiume

**David Belfiori**, WWF Marche/Tavolo Regionale Contratti di Fiume Marche

**Fabio Taffetani**, Italia Nostra/ Tavolo Regionale Contratti di Fiume Marche

CONCLUSIONI: **Angelo Sciapichetti**, Assessore Regionale alla Difesa del Suolo e Risorse idriche



# *Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale*



## Altidona (FM) - Proseguono gli incontri sui Contratti di Fiume

12/04/2017

### Ai soggetti promotori o interessati ai Contratti di fiume.

Il 30 marzo scorso, presso la sede dell'Autorità di bacino, si è tenuto il primo incontro di avvio per l'inquadramento generale nel territorio distrettuale delle attività di implementazione dei Contratti Territoriali (di fiume) nel contesto attuativo della pianificazione di Distretto (PGDAC.2 e PGRAAC), con riferimento iniziale al bacino del Tevere.

Nel quadro dei successivi incontri per la restante parte del territorio distrettuale, e con particolare riguardo al versante adriatico del Distretto, **è programmata per il 12 aprile p.v. alle ore 11.00 una riunione di coordinamento presso la Sala Joice Lussu, via Leonardo Da Vinci, 10, Marina di Altidona (FM).**

La riunione sarà l'occasione per esporre lo stato di attuazione dei rispettivi contratti, al fine di armonizzare, all'interno degli obiettivi di sviluppo socioeconomico, un primo "pacchetto" di risultati finalizzati alla tutela ambientale e alla difesa del suolo, nonché per individuare con cadenze prefissate i passaggi successivi, anche in vista del parere che questa Autorità sta componendo sui PRTA.2 in attuazione delle disposizioni degli articoli 121 (obiettivi) e 116 (misure) del D. Lgs. n. 152/06. Tenendo anche presente che, come è noto, dopo l'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (27 ottobre 2016), si è avviata la fase di attuazione del relativo programma delle misure (PoM.2).

**NEWS: TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME- ASSEMBLEA 2017.** Con l'Assemblea tenutasi il 5/luglio/2017 a Roma presso lo Spazio Europa, gestito dall'Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea si è chiusa la fase preparatoria all'XI incontro del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume che si terrà a Roma il prossimo dicembre del 2017. Pur non potendo partecipare ai lavori hanno mandato i loro saluti; Giovanni La Via (Europarlamentare Membro delle Commissioni Ambiente e Bilancio), Giuseppe Castiglione (Sottosegretario di Stato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), Giovanni Piccoli (Senatore), Debora Serracchiani, (Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia), Nicola Zingaretti (Presidente della Regione Lazio). L'Assemblea è stata aperta dagli interventi di Gaia Checucci direttrice della direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e di Massimo Bastiani coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume. La Checucci, ha evidenziato come i Contratti di Fiume siano degli strumenti strategici che possono favorire l'attuazione dei programmi e delle misure dei Piani di gestione delle Acque e Piani di Gestione Rischi Alluvioni approvati nel 2016. Lo scorso anno infatti si è avviata una riforma di semplificazione che ha visto la costituzione e l'avviamento delle Autorità di bacino distrettuali, organi deputati al governo dei distretti idrografici. Ha inoltre evidenziato come su impulso del Ministro Galletti sarà istituito entro la fine dell'anno un Osservatorio nazionale sui "Contratti di Fiume". Il Coordinatore del Tavolo, Bastiani nel corso della sua relazione di apertura, ha lanciato un appello al governo e più in generale alle forze politiche affinché i Contratti di fiume siano oggetto di una Strategia Nazionale che mobiliti assieme i Distretti Idrografici, le regioni e le comunità locali. Se vogliamo affrontare in maniera costruttiva ed efficace i problemi che riguardano la qualità delle acque, la sicurezza idrogeologica, la desertificazione e la scarsità delle risorse idriche, bisogna avere il coraggio come già avvenuto per le Aree Interne, di mettere i Contratti di fiume al centro di una Strategia Nazionale per la difesa attiva dei fiumi, dei laghi, delle coste, per la tutela delle risorse idriche e del territorio. L'intervento di Gabriela Scanu della Segreteria Tecnica del Ministro, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha evidenziato come la crescita dei CdF in Italia sia frutto di un intenso lavoro e di una collaborazione tra Ministero dell'Ambiente e Tavolo Nazionale, un lavoro che dal 2014 ha portato all'introduzione dell'articolo 68 bis nel DLgs 152/2006 ed al documento metodologico d'indirizzo. Con l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di fiume dobbiamo contribuire a definire ulteriori riferimenti che favoriscano per i CdF una sempre maggiore qualità ed efficacia. Si è poi passati ad una sintesi illustrativa degli eventi preparatori che si sono svolti successivamente al X incontro del Tavolo Nazionale di Milano. Ha aperto la sessione la Consigliera Regionale Cristiana Avenali - Regione Lazio che ha illustrato gli esiti del Convegno Parchi e Contratti di Fiume tenutosi a Roma nel marzo 2017. Sono poi intervenuti Mario Clerici di Regione Lombardia che ha illustrato gli esiti del seminario "Monitorare la performance dei processi fluviali", mentre preceduta dalla proiezione del documentario "Ghiacciai o Margherite" è intervenuta Floriana Clemente di Regione Piemonte introducendo gli esiti del Convegno sul ruolo dei CdF nelle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Un Tema anticipato a scala internazionale nella COP22 di Marrakech in un side event dedicato a Contratti di fiume e Cambiamenti Climatici con il partenariato tra Ministero dell'Ambiente e Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume del quale ha relazionato Paolo Angelini del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Gli interventi introduttivi sono stati conclusi da Endro Martini di Alta scuola che ha illustrato i risultati della conferenza di Esonda di Ferrara e della prima "Smart River International Conference" che ha avuto l'obiettivo di promuovere lo scambio di Paesi diversi, attraverso una governance della partecipazione, nella prospettiva di una revisione della Direttiva Europea 2000/60/CE. Dopo gli interventi introduttivi la parola è stata data all'Assemblea, chiedendo ai numerosi relatori di concentrarsi sullo sviluppo dei CdF sul territorio nazionale e nei loro territori e sulle proposte di temi ed argomenti da affrontare nell'XI incontro Nazionale del Tavolo. Hanno chiuso i Lavori della giornata Massimo Bastiani coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume e Carlo Maria Medaglia Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le attività di comunicazione dell'Assemblea si sono svolte in collaborazione con ERSAF.

[Il programma della giornata](#)

#### **Interventi introduttivi:**

[La relazione introduttiva all'Assemblea 2017 del coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume Massimo Bastiani](#)

[La lettera della Presidente Regione FVG Debora Serracchiani](#)

[Parchi e Contratti di fiume - C. Avenali Cons. Regione Lazio](#)

[Monitorare la performance dei processi fluviali - E. Clerici, Regione Lombardia](#)

[I CdF nelle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici - F. Clemente, Regione Piemonte](#)

[Smart River International Conference - E. Martini Alta Scuola](#)

**Contributi all'Assemblea:** [V. Montaletti Regione Emilia Romagna](#); [Daniela Poli \(Università di Firenze\)](#) [Alberto Magnaghi \(Società dei territorialisti\)](#) ; [A. Voghera Politecnico di Torino - F.D.](#) [Moccia Università degli Studi di Napoli Federico II \(lettera\)](#) ; [Senatore G. Piccoli \(lettera\)](#) ; [D. Sportiello e F. Scalone Regione Campania](#) ; [G. Soldoni Regione Marche](#) ; [G. Fuqà CdF Val di Noto](#) ; [G. Bujanè CdFLamone](#) ; [W. Gallmetzer P.A. Bolzano](#) ; [A. Anatrone Regione Basilicata](#) ; [G. Piziolo CdF Panaro](#) ; [R. Micarelli, F. Gravaqno, G. Ligresti CdF Simeto](#) ; [R. Pizzani CdF Roia](#) ; [S. Muqlla CdF- Sicilia](#)

## URBANPROMO GREEN

Palazzo Badoer, Venezia | 21-22 settembre 2017

TEMI PROGRAMMA PARTECIPARE LOCATION PARTNER



GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE  
Aula Ex Biblioteca  
11:00 - 13:00

**I PAESAGGI DELLE ACQUE – I  
PARTE**

**“Accordo agroambientale d’area e Contratto di Fiume: opportunità per i territori”**  
**Giuliana Porrà**, Agronomo Regione Marche

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE  
Aula Ex Biblioteca  
14:00 - 18:00

**I PAESAGGI DELLE ACQUE – II  
PARTE**

**“I contratti di fiume per il contenimento del degrado eco-paesaggistico  
e la riqualificazione dei territori dei bacini idrografici”**

**Gloria Anna Sordoni**, Funzionario Geologo P.F. Difesa del suolo e della costa Regione Marche

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE CONCLUSIVA DI DIBATTITO : 8/00271**  
presentata da BRAGA CHIARA il 15/11/2017 nella seduta numero

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SEGONI SAMUELE	MISTO-ALTERNATIVA LIBERA-TUTTI INSIEME PER L'ITALIA	15/11/2017
DAGA FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
PELLEGRINO SERENA	SINISTRA ITALIANA - SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - POSSIBILE	15/11/2017
MANFREDI MASSIMILIANO	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
MARIANI RAFFAELLA	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
REALACCI ERMETE	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
BRATTI ALESSANDRO	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
ZARDINI DIEGO	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
CARRESCIA PIERGIORGIO	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
DE MENECH ROGER	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
COMINELLI MIRIAM	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
RUBINATO SIMONETTA	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
TERROSI ALESSANDRA	PARTITO DEMOCRATICO	15/11/2017
PASTORELLI ORESTE	MISTO-PARTITO SOCIALISTA ITALIANO (PSI) - LIBERALI PER L'ITALIA (PLI) - INDIPENDENTI	15/11/2017
ARTINI MASSIMO	MISTO-ALTERNATIVA LIBERA-TUTTI INSIEME PER L'ITALIA	15/11/2017
BALDASSARRE MARCO	MISTO-ALTERNATIVA LIBERA-TUTTI INSIEME PER L'ITALIA	15/11/2017
BECHIS ELEONORA	MISTO-ALTERNATIVA LIBERA-TUTTI INSIEME PER L'ITALIA	15/11/2017
TURCO TANCREDI	MISTO-ALTERNATIVA LIBERA-TUTTI INSIEME PER L'ITALIA	15/11/2017
BUSTO MIRKO	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
DE ROSA MASSIMO FELICE	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
MICILLO SALVATORE	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
TERZONI PATRIZIA	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
ZOLEZZI ALBERTO	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
VIGNAROLI STEFANO	MOVIMENTO 5 STELLE	15/11/2017
LABRIOLA VINCENZA	FORZA ITALIA - IL POPOLO DELLA LIBERTA' - BERLUSCONI PRESIDENTE	15/11/2017

Risoluzione conclusiva di dibattito su :

Atto 7/01362  
Atto 7/01389  
Atto 7/01390

Assegnato alla commissione :

VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

COLLEGA (RISCON) IL 15/11/2017  
APPROVATO IL 15/11/2017  
CONCLUSO IL 15/11/2017



**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Risoluzione conclusiva 8-00271**

presentato da

**BRAGA Chiara**

testo di

**Mercoledì 15 novembre 2017 in Commissione VIII (Ambiente)**

**7-01362 Braga: Sull'attuazione dei contratti di fiume.**

**7-01389 Segoni: Sull'attuazione dei contratti di fiume.**

**7-01390 Daga: Sull'attuazione dei contratti di fiume.**

**TESTO UNIFICATO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione

premessi che:

la qualità ambientale e la gestione sostenibile dei corpi idrici, e più in generale dei bacini idrografici, è questione fondamentale trattata dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, direttiva quadro sulle acque – Dqa, e dalla direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni; in particolare la Dqa ha l'obiettivo generale di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo dello stato delle acque e assicurare un utilizzo sostenibile;

a livello nazionale, tenuto conto dello stato di qualità dei corpi idrici e della fragilità del territorio, acuita dagli impatti dei cambiamenti climatici, il raggiungimento di questi obiettivi richiede sempre più un approccio integrato e multidisciplinare ed una governance delle acque e dei suoli che valorizzi la partecipazione e la cooperazione dei diversi portatori di interesse e il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali che insistono sui territori interessati;

tale esigenza ha portato diverse regioni italiane a sperimentare processi partecipativi attraverso cui gestire in modo integrato le risorse idriche e i territori di competenza a scala locale, che hanno trovato espressione nell'esperienza dei contratti di fiume, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale, così come definiti a livello normativo dall'articolo 68-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Norme in materia ambientale), nel testo modificato dall'articolo 59 della legge n. 221 del 2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);

il contratto di fiume è stato definito nel corso del II Forum mondiale dell'acqua (L'Aja, marzo 2000) come «strumento che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale»;

I contratti di fiume sono strumenti fondamentali per affrontare in maniera organica una serie di tematiche apparentemente eterogenee ma in realtà profondamente interconnesse tra loro: la qualità delle acque e degli ecosistemi dei corpi idrici, l'esposizione del territorio ai rischi idraulici ed idrogeologici, la difesa del suolo, una gestione del territorio in grado di coniugare sostenibilità economica e sostenibilità ambientale, lo sviluppo di una società e di un tessuto produttivo resiliente alle dinamiche naturali e ai cambiamenti climatici;

Il fondamento del concetto del «contratto di fiume» è la visione condivisa del bacino idrografico, che guida i sottoscrittori del contratto ad elaborare un progetto coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime. Un punto saliente e dimidente è la spinta propulsiva «dal basso», per cui la comunità è chiamata a elaborare una visione condivisa delle problematiche e delle possibili soluzioni, facendo emergere i conflitti, gli interessi, ma anche le vocazioni territoriali e le capacità di «fare sistema», promuovendo il dialogo tra i soggetti a vario titolo portatori di interesse e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e di tutela ambientale;

Inoltre, i contratti di fiume possono essere considerati uno strumento utile ad ovviare alla frammentazione della gestione del territorio, che in alcuni casi può sfociare in sovrapposizioni di competenze amministrative da parte della pubblica amministrazione;

I contratti di fiume hanno trovato progressivo riconoscimento nelle politiche di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo e di programmazione intersetoriale a livello centrale; sono riconosciuti nelle linee guida per il contratto al rischio idrogeologico redatte dall'unità di missione «Italia sicura», sono richiamati nella strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, quali azioni di tipo non strutturale, e sono presenti nei criteri di selezione previsti per il Programma di sviluppo rurale nazionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

l'esigenza di accompagnare lo sviluppo di esperienze locali diffuse ad un'azione di coordinamento ed armonizzazione, ha portato nel 2007 alla costituzione di un tavolo nazionale dei contratti di fiume; grazie al lavoro svolto dal tavolo nel 2010 si è passati alla costituzione in sede di Conferenza Stato-regioni di una carta nazionale dei contratti di fiume, a cui hanno già aderito allo stato attuale 14 regioni, mentre le altre hanno già avviato le procedure di adesione. Anche il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, partecipando al tavolo sin dalla sua costituzione, ha concorso a questo processo attraverso l'elaborazione di linee guida sui criteri di qualità dei contratti di fiume;

I contratti di fiume si stanno dimostrando uno strumento particolarmente efficace, in grado di indirizzare i diversi portatori d'interesse verso forme di collaborazione che superino l'approccio settoriale alle problematiche e agli ostacoli che spesso si incontrano nei territori per mancanza di dialogo con le comunità, essi favoriscono la partecipazione, la condivisione delle informazioni e l'assunzione di responsabilità da parte dei soggetti coinvolti, aumentando l'efficienza dei processi decisionali e migliorando la qualità progettuale degli interventi e il grado di accettabilità sociale degli stessi nel territorio;

In questa fase appare quanto mai necessario rafforzare la capacità istituzionale e di governance tra gli attori coinvolti nell'attuazione e nella realizzazione dei contratti di fiume, in modo da armonizzare la loro applicazione e migliorare le capacità programmatore-gestionali e tecnico operative, anche attraverso una maggiore integrazione tra le azioni locali e la pianificazione di

distretto idrografico e regionale e la finalizzazione di risorse utili a diffondere queste esperienze innovative nell'intero territorio nazionale,  
impegna il Governo:

- 1) ad assumere iniziative per istituire una struttura nazionale di coordinamento per l'attuazione dei contratti di fiume, attraverso la creazione di un Osservatorio nazionale dei contratti di fiume che operi in stretta relazione alle regioni e alle autorità di distretto, con l'obiettivo primario di indirizzo e di monitoraggio, al fine di verificare lo stato di attuazione delle varie fasi e azioni, la qualità dei progetti e dei processi deliberativi conseguenti, nonché l'esito conclusivo dell'intervento, nonché di supporto informativo e di formazione ai vari livelli, regionali e locali;
- 2) a garantire una efficace informazione al fine di attuare i contratti di fiume collegialmente condivisi nell'ambito di un procedimento partecipato con la collettività, facendo in modo che i dati e le informazioni sui contratti di fiume siano resi accessibili al pubblico, anche a mezzo web;
- 3) ad avviare percorsi virtuosi e progetti di studio, anche in collaborazione con le università, gli ordini professionali o altri soggetti interessati a vario titolo, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, al fine di promuovere l'attuazione di interventi innovativi in grado di valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, dal punto di vista sociale, didattico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico, garantendo un concreto presidio e una corretta manutenzione del contesto;
- 4) a promuovere, mediante l'Osservatorio, una ricognizione, in collaborazione con le regioni, i comuni, gli ordini nazionali delle professioni tecniche, dell'eventuale esistenza di protocolli d'intesa che se aggiornati e resi pienamente operativi potrebbero costituire una base di partenza per l'implementazione di contratti di fiume, con notevole risparmio di tempi e risorse;
- 5) a dar seguito con sollecitudine, in stretto raccordo con le regioni e le autorità di distretto interessate, alle attività formative e di supporto tecnico già previste dall'apposito progetto proposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito del PON governance 2014-2020;
- 6) a valorizzare, in tale contesto, le competenze e le professionalità specifiche maturate in questi anni nello sviluppo dei processi di contratto di fiume già attivi e dal tavolo nazionale dei contratti di fiume;
- 7) ad assumere iniziative per destinare apposite risorse finalizzate a sostenere e diffondere tali processi, selezionati, nell'ambito della pianificazione di bacino e compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, sulla base di criteri di qualità ed efficacia, avvalendosi delle strutture dell'Osservatorio nazionale e del coordinamento nazionale così costituite;
- 8) ad assumere iniziative volte a valorizzare nella corresponsione di finanziamenti economici anche il ruolo dei singoli soggetti privati, soprattutto agricoltori, che tramite i contratti di fiume accettano di svolgere attivamente un ruolo di presidio e manutenzione del territorio;
- 9) ad adottare iniziative per riconoscere apposite premialità per il finanziamento di azioni e progetti previsti dai programmi d'azione di contratti di fiume, sottoscritti ed ufficializzati, e definiti in stretto raccordo con le misure previste dai piani di gestione di distretto e dai piani di tutela delle acque regionali.



Notizie » [Acqua](#): al via la Consulta Osservatorio Contratti di Fiume

## ACQUA: AL VIA LA CONSULTA OSSERVATORIO CONTRATTI DI FIUME



Roma, 14 ott - Con la riunione di oggi al Ministero dell'Ambiente si è dato ufficialmente il via alla nascita della Consulta delle istituzioni dell'Osservatorio dei Contratti dei Fiumi. Uno strumento fortemente voluto dal Ministro Galletti e realizzato nell'ambito della linea di intervento sulla 'Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici' del Progetto CReIAMO PA del Pon Governance 2014-2020.

Con l'istituzione dell'Osservatorio il Ministero assume il ruolo di riferimento nazionale e di promotore dei Contratti di fiume, in connessione con le regioni e province autonome.

Inoltre la completa operatività dell'Osservatorio consentirà non solo di monitorare la diffusione ed evoluzione dei processi dei Contratti sul territorio, ma anche di mettere in connessione le varie esperienze presenti nei diversi territori, favorire scambi e collaborazioni e diffondere buone pratiche.

L'Osservatorio è strutturato in un Comitato di indirizzo, un Gruppo di Lavoro Tecnico Operativo e la Consulta delle istituzioni e si avvarrà della banca dati dei contratti di fiume.



UNIONE EUROPEA



<b>LINEA DI INTERVENTO</b>	<b>L6 - Rafforzamento della Politica integrata delle risorse idriche</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- WP1 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica</li><li>- WP2 Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici</li></ul>
<b>PRIORITÀ TEMATICA</b> 7° PAA	Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni legate all'ambiente e da rischi per la salute e il benessere
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	FSE
<b>ASSE</b>	1 Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	1.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione
<b>AZIONE</b>	1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale
<b>DURATA</b>	WP1: 5 anni e 4 mesi WP2: 5 anni e 4 mesi
<b>VERSIONE SCHEDA</b>	Maggio 2017

## WP 2 – gestione integrata e partecipata dei bacini – sottobacini idrografici

Le attività progettuali riguardano la costituzione di una struttura centrale nazionale di coordinamento per l'attuazione dei CdF, in stretta relazione con Regioni e Autorità di Distretto, la realizzazione di una specifica formazione per le amministrazioni coinvolte nei processi di CdF e lo sviluppo di una adeguata comunicazione sul tema.

ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME costituito da

- Comitato di indirizzo
- Gruppo di lavoro Tecnico Operativo
- Consulta delle Istituzioni

e con uno strumento operativo a disposizione : Banca dati dei CdF



Il Comitato d'indirizzo è costituito da :

- 1 coordinatore esperto di CdF e normative in materia di acque del MATTM
- 2 membri che assistono il coordinatore, esperti di tutela e gestione delle risorse idriche e di politiche e governance per lo sviluppo sostenibile
- 2 esperti che collaborano con il coordinatore per gli aspetti tecnici dell'attività dell'osservatorio

Consulta delle Istituzioni costituita da :

- 21 rappresentanti delle regioni e delle province autonome
- 7 rappresentanti delle Autorità di Distretto
- 2 rappresentanti dei Comuni italiani

Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico e Operativo con funzioni di supporto al Comitato di indirizzo composto da :

- 3 esperti tecnico scientifici con competenza specifica sui CdF
- 3 esperti per l'attività operativa di segreteria (esperto informatico, comunicazione ambientale, amministrativo)

**MANIFESTO Fiume Foglia**  
Comune Capofila :  
**VALLEFOGLIA**

**MANIFESTO Fossi Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano**  
Comune Capofila : **CAGLI**

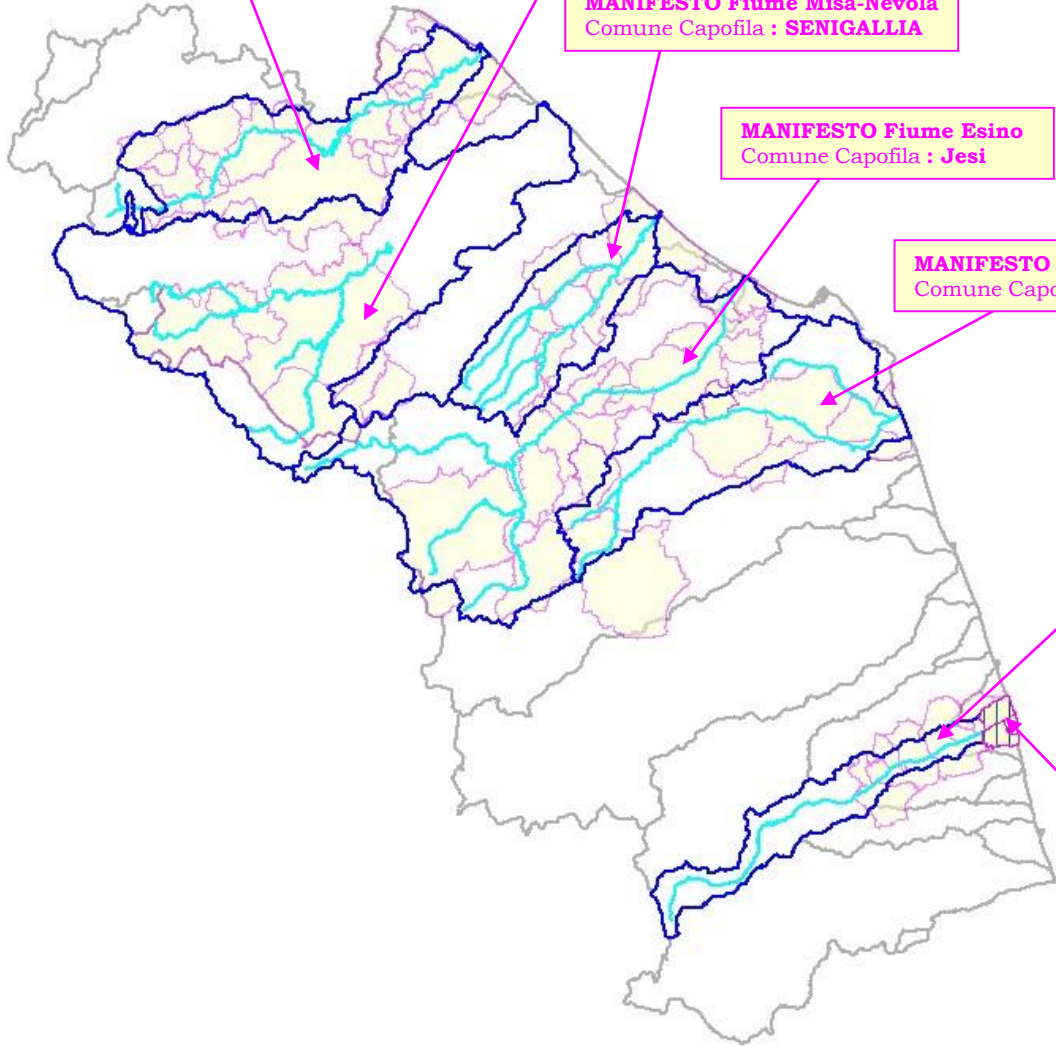
**MANIFESTO Fiume Misa-Nevola**  
Comune Capofila : **SENIGALLIA**





**MANIFESTO Fiume Esino**  
Comune Capofila : **JESI**

**MANIFESTO Fiume Musone**  
Comune Capofila : **Loreto**

**MANIFESTO Fiume Aso**  
Comune Capofila : **Altidona**

**MANIFESTO Foce-Costa Fiume Aso**  
Comune Capofila : **Altidona**



-  Bacino Idrografico
-  Corpo Idrico
-  Comuni Firmatari
-  Comuni Firmatari Foce-Costa

**MANIFESTO Fiume Foglia**  
Comune Capofila :  
**VALLEFOGLIA**

**MANIFESTO Fossi Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano**  
Comune Capofila : **CAGLI**

**MANIFESTO Fiume Misa-Nevola**  
Comune Capofila : **SENIGALLIA**

**MANIFESTO Fiume Esino**  
Comune Capofila : **Jesi**

**MANIFESTO Fiume Musone**  
Comune Capofila : **Loreto**






**MANIFESTO Fiume Aso**  
Comune Capofila : **Altidona**

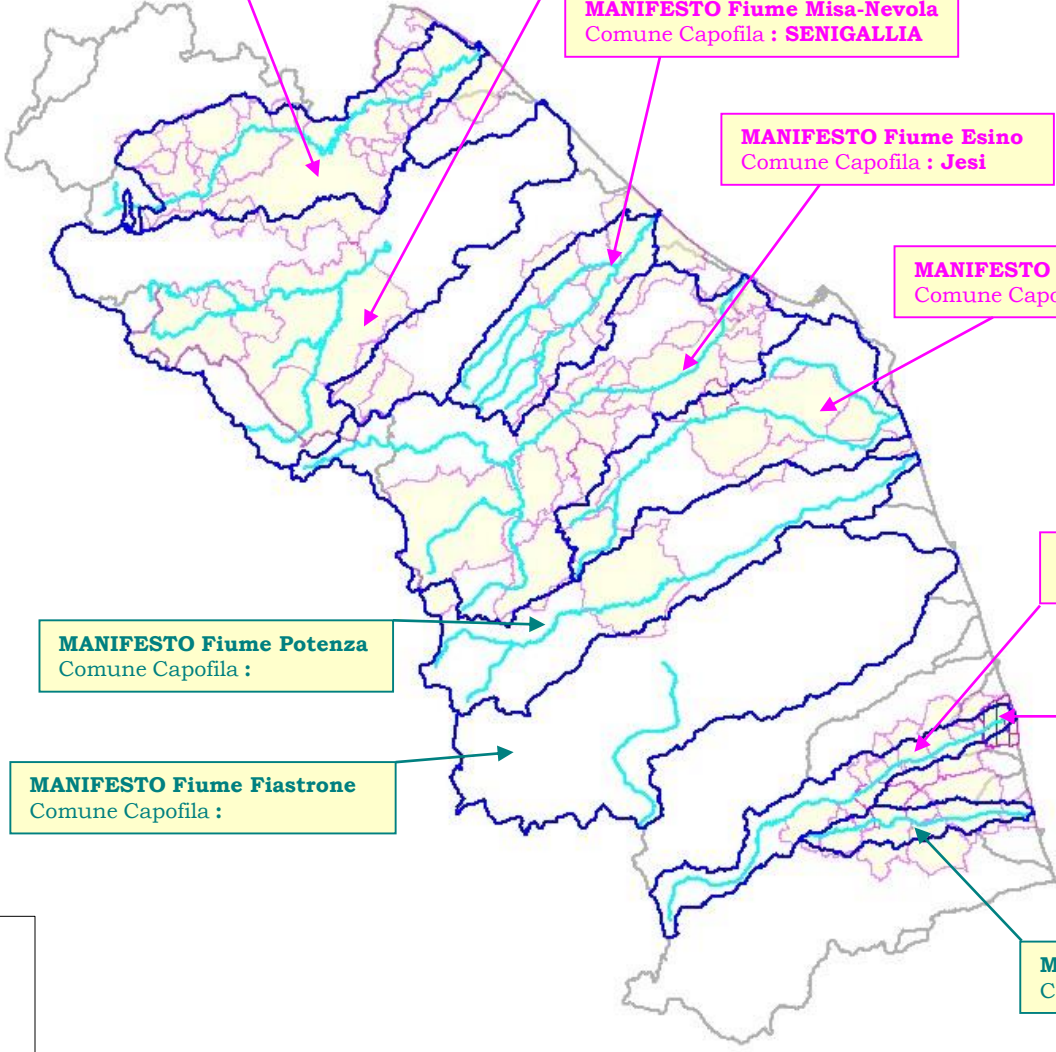
**MANIFESTO**  
Foce-Costa Fiume Aso  
Comune Capofila : **Altidona**

**MANIFESTO Fiume Potenza**  
Comune Capofila :

**MANIFESTO Fiume Fiastrone**  
Comune Capofila :

**MANIFESTO Fiume Tesino**  
Comune Capofila : **Grottammare**

	Bacino Idrografico
	Corpo Idrico
	Comuni Firmatari
	Comuni Firmatari Foce-Costa
	In fase di attivazione

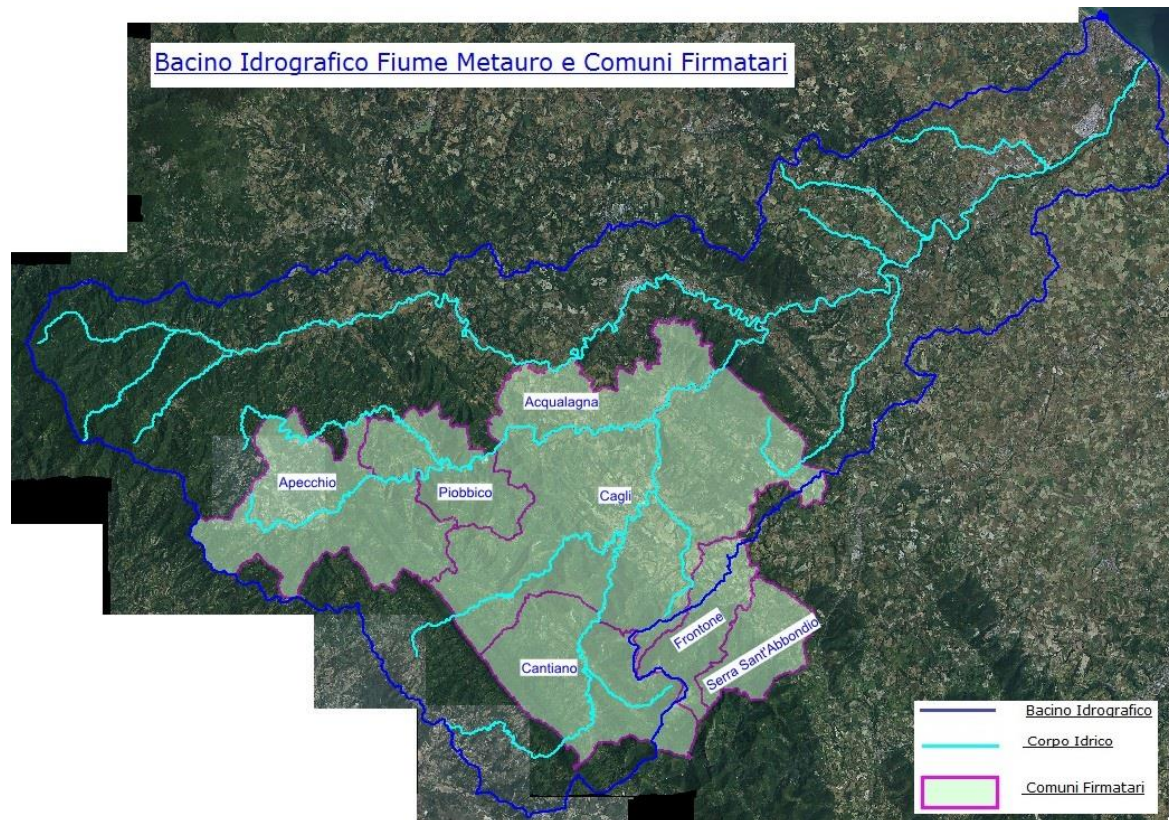


COMUNI	STAKEHOLDERS	
Acqualagna	AATO n.1 Marche Nord	1
Agugliano	Ambito Territoriale Ottimale 1, Marche Nord	1
Altidona	Arkés	1
Apecchio	Associazione Agritur Aso e Associazione di Tutela e Valorizzazione della Valdaso	1
Apiro	Associazione Cannisti del Burano	1
Auditore	Associazione Distretto Umbro Marchigiano	1
Barbara	Associazione Effetti Collaterali	1
Belforte all'Isauro	Associazione Gogiovanoggi	1
Cagli	Associazione PRO-NERONE	1
Camerata Picena	Associazione Riviera del Conero	1
Campofilone	Associazione the Black Sheep	1
Cantiano	Autorità di Bacino Fiume Tevere	1
Carassai	CEA Osimo	1
Carpegna	CGIL Senigallia	1
Castelbellino	CIA	1
Castelfidardo	CIA	1
Castelplanio	CIA Ancona	1
Chiaravalle	CIA Marche	1
Corinaldo	CISL Senigallia	1
Cupramontana	CNA	1
Fabriano	CNA	1
Falconara Marittima	CNA Marche	1
Filottrano	Coldiretti	1
Frontino	COLDIRETTI	1
Frontone	Coldiretti	1
Jesi	Comitato area di Comprensione Idrica di Betteolle	1
Lapedona	Confagricoltura	1
Loreto	CONFAPI	1
Lunano	CONFARTIGIANATO	1
Macerata Feltria	Confcommercio	1
Maiolati Spontini	Confindustria	1
Matelica	Confindustria Ancona	1
Mergo	Confluente e Italia Nostra	1
Monsano	Consorzio Bonifica delle Marche	1
Montalto Marche	Consorzio di Bonifica delle Marche	1
Monte Rinaldo	Consorzio di Bonifica delle Marche	1
Monte Roberto	Copagri	1
Monte Vidon Combatte	Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello	1
Montecalvo in Foglia	Ente Parco San Bartolo	1
Montefano	FIDAPA	1
Montefiore dell'Aso	G.I.O.	1
Montelabbate	GAL Fermano	1
Monterubbiano	GAL Flaminia Cesano	1
Moresco	GAL Piceno	1
Numana	Gruppo di Azione Locale Montefeltro	1
Ortezzano	Legambiente Senigallia	1
Osimo	Legambiente Senigallia	1
Ostra	Legambiente Senigallia	1
Pedaso	Legambiente Senigallia	1
Peglio	Legambiente Senigallia	1
Pesaro	Marche Multiservizi spa	1
Petriano	OFS	1
Petriloli	Opere Laiche Lauretana e Casa Hermes dott. Maria Berrè Direttore Azienda Agraria	1
Piandimeleto	Ordine degli Architetti di Pesaro Urbino	1
Pietrarubbia	Ordine degli Ingegneri di Pesaro Urbino	1
Piobbico	Ordine dei Geologi della regione Marche	1
Rosora	Ordine dei Geologi delle Marche	1
San Severino Marche	Ordine Geologi della Regione Marche	1
Santa Maria Nuova	Ordine dei Geometri di Pesaro Urbino	1
Santa Maria Nuova	Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Regione Marche	1
Sassocorvaro	Parco del Conero	1
Senigallia	Parco Reg. Gola Rossa e Frasassi	1
Serra de' Conti	Produttori Agricoli Valle del Foglia	1
Serra San Quirico	Riserva Ripa Bianca	1
Serra Sant'Abbondio	Rotary Club Terra Catria Nerone	1
Tavullia	Rotary Osimo	1
Urbino	Sigea Marche	1
Vallefoglia	Studio Naturalistico Diatomea	1
	Sunesis Ambiente	1
	Unione Montana Catria Nerone	1
	Unione Montana del Montefeltro	1
	Università degli Studi di Urbino	1
	Verdacqua Derra de' Conti	1
	WWF ITALIA, Delegato Marche	1
	WWF marche Centrali	1
		52

	Marche	Cdf	%
<b>Comuni</b>	229	67	34%
<b>Superficie</b>	9365 Km <sup>q</sup>	3047	32%
<b>Abitanti</b>	1.538.055	534161	34,7%



- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali;
- Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;
- Il processo di Contratto di Fiume dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (soggetti istituzionali e privati) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- **la realizzazione di interventi che rendano il "bene comune" fiume/versanti/bosco/territorio fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume ed al bosco ed a una sua puntuale protezione, per rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio;**
- Individuazione di strategie integrate ed azioni all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 fondi FESR, FSE del PSR e quindi il contratto di fiume dovrà relazionarsi ed attuarsi sia con tali fonti di finanziamento, ovvero con l'attivazione di progetti europei a finanziamento diretto, che con il progetto per lo sviluppo delle "Aree Interne" e con le altre strategie Regionali di difesa del suolo, della qualità delle acque



### MANIFESTO d'INTENTI e di obiettivi

Verso un "contratto di fiume" per il Biscubio, Bosso, Burano, Candigliano

Comune capofila : **CAGLI**

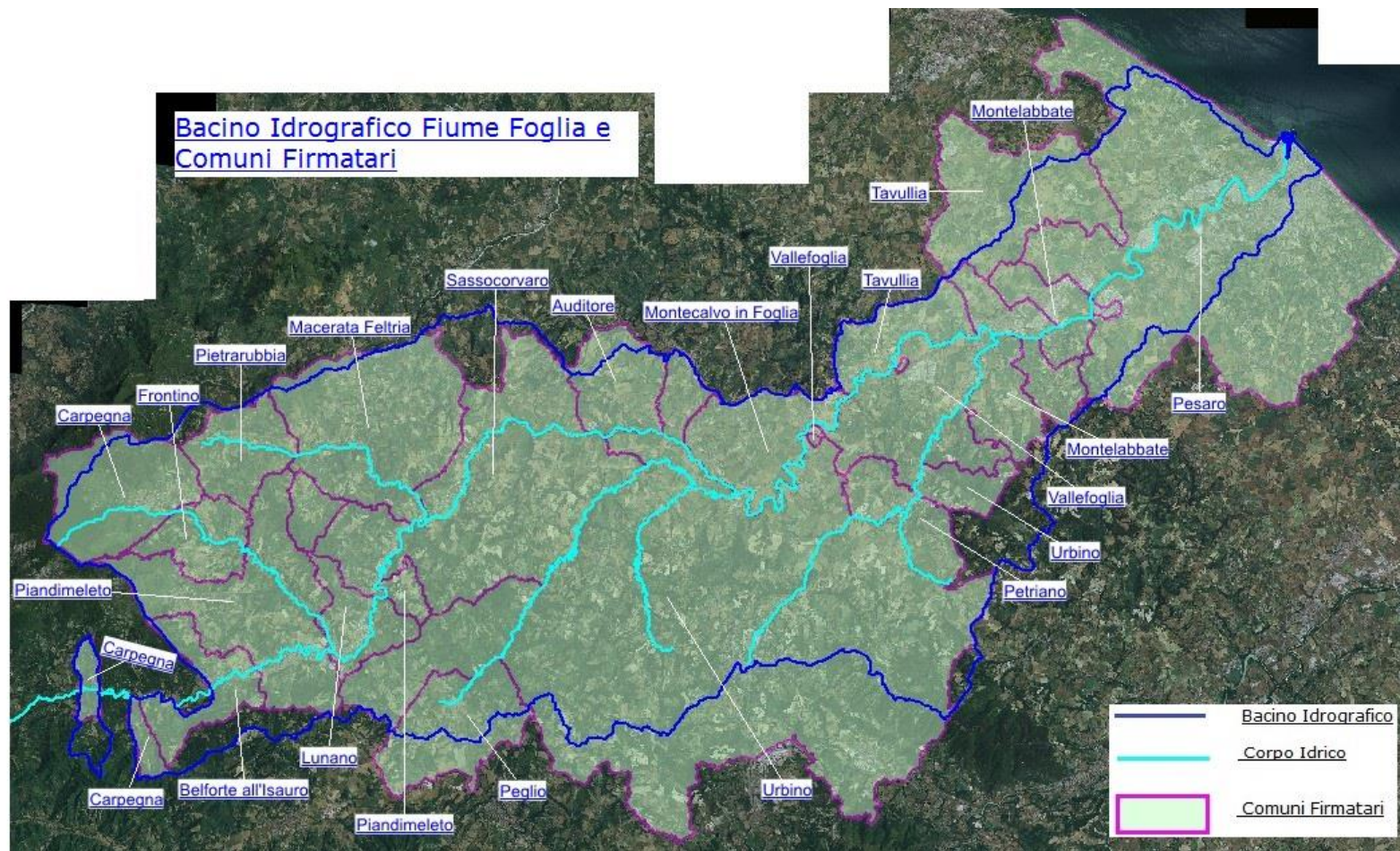
Comuni firmatari : 7

Enti/Associazioni : 17

Data sottoscrizione : 08-04-2016



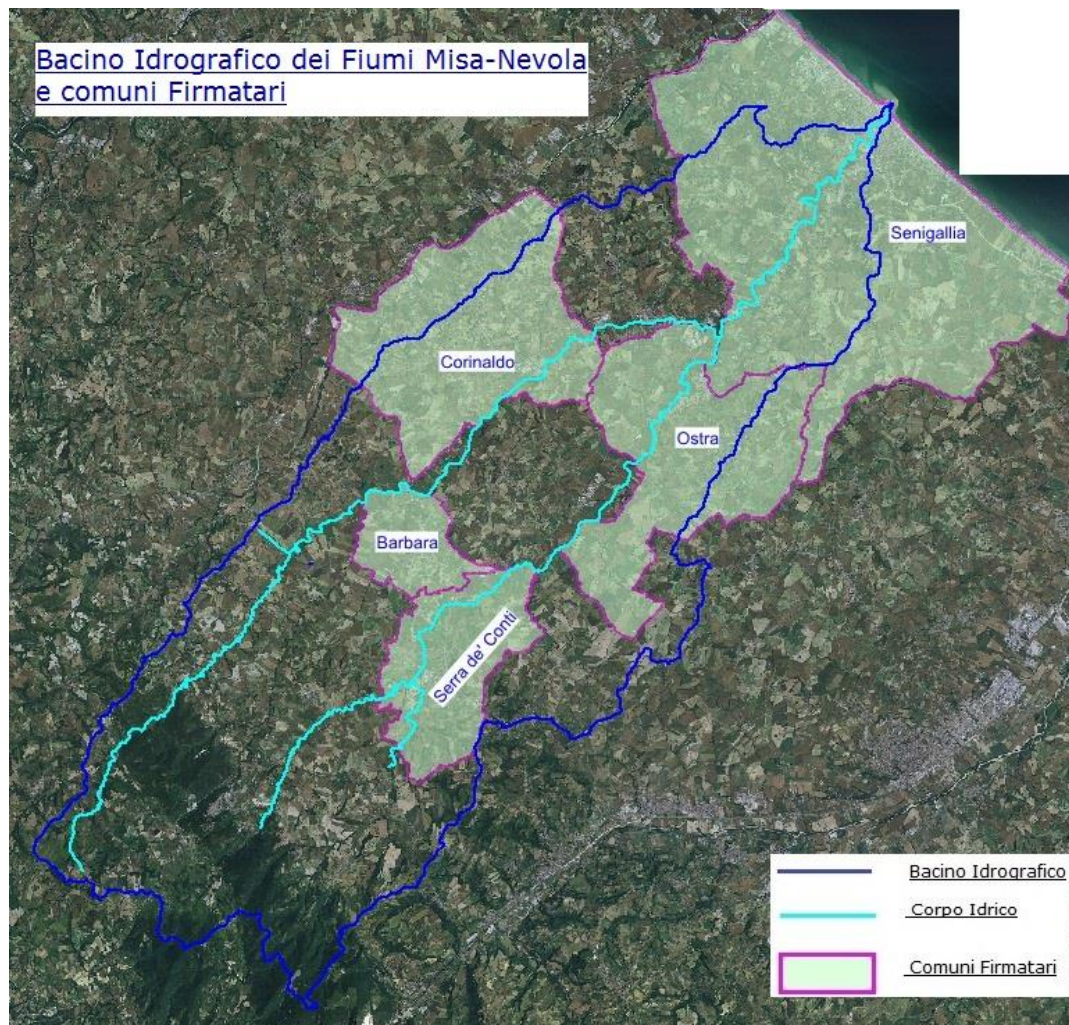
# Manifesto d'intenti fiume Foglia



**MANIFESTO** Verso un “contratto di fiume” per i territori del bacino idrografico del Fiume Foglia  
Comune capofila : **VALLEFOGLIA**  
Comuni firmatari : **17**  
Enti/Associazioni : 31  
Data sottoscrizione : 29-10-2016



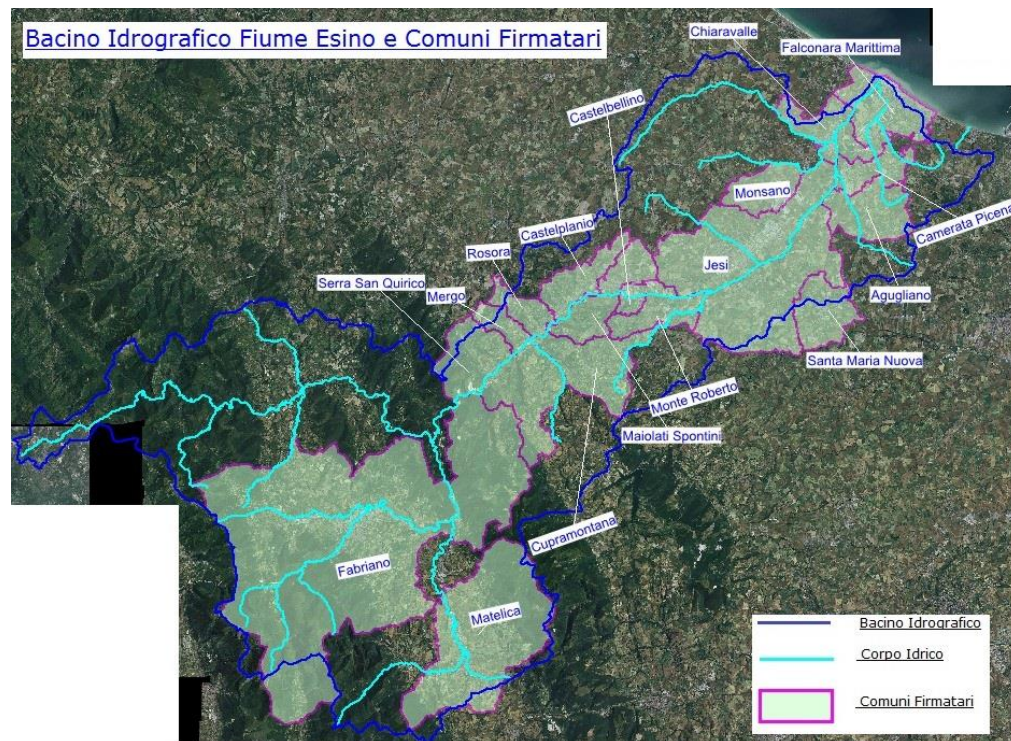
- la programmazione e progettazione condivisa dal basso (partecipazione e condivisione per definire la soluzione dei problemi all'interno dei processi di negoziazione tra le P.A. e i soggetti privati coinvolti);
- **il monitoraggio costante del bacino fluviale e delle criticità;**
- l'attività di approfondimento e di conoscenza sulla gestione del bacino, sugli interventi di manutenzione, sulla programmazione degli interventi e sulla pianificazione urbanistica;
- la sensibilizzazione della cittadinanza sugli ecosistemi fluviali e sul sistema del bacino idrografico;
- **l'attività di approfondimento e di conoscenza sulla gestione emergenza (rapporto tra enti pubblici e singolo cittadino all'interno del sistema della protezione civile); l'analisi conoscitiva preliminare territoriale integrata sugli aspetti ambientali, sociali, ed economici attingendo da indagini eseguite da organi competenti in termini di legge, per avere un bagaglio di conoscenze condivise;**
- il coinvolgimento della comunità cittadina in merito alle decisioni del CdF stesso e più in generale attiva iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza anche attraverso la condivisione periodica e costante sia di un sunto delle attività svolte all'interno del medesimo processo sia degli interventi effettuati nel Bacino idrografico del Misa che di quelli in programma;
- la ricerca di fonti di finanziamento sia entro i Fondi strutturali europei, sia entro Fondi ministeriali che regionali e avanza anche ipotesi di ricerca di collaborazione finanziaria ed economica con soggetti privati;
- la definizione chiara del quadro dei soggetti coinvolti per legge come responsabili per titolarità di funzioni, di gestione e di compiti in tema di proprietà e di gestione delle aste fluviali di primo, secondo e terzo livello;
- l'attività di approfondimento e conoscenza degli strumenti per gestire il rischio alluvioni e la gestione delle riserve idriche;



**MANIFESTO d'INTENTI** Verso un "contratto di fiume" per i territori del bacino idrografico dei Fiumi Misa e Nevola  
 Comune capofila : **SENIGALLIA**  
 Comuni firmatari : 6  
 Enti/Associazioni : 19  
 Data sottoscrizione : 20-06-2016



- La realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali.
- Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;
- il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio.
- Lo Sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni.
- Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- la realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio



**MANIFESTO d'INTENTI** Verso un "contratto di fiume" per i territori del bacino idrografico del Fiume Esino  
 Comune capofila : **JESI**  
 Comuni firmatari : **17**  
 Enti/Associazioni : 5  
 Data sottoscrizione :



## Ambiente e verde

- Numeri di emergenza
- Email facile
- Scrivi al comune
- Vai**

### Ambiente e Verde

#### In Evidenza

Suolo

Acqua

**Contratto di fiume**

Aria

Cielo

Animali

Agenda 21

Rumore

Energia

Elettromagnetismo

Rifiuti e Scarichi

Rapporti sull'ambiente

Imposte e Tributi

Contributi ed agevolazioni

Normative ed Ordinanze

Uffici pubblici ed Aziende

Link di interesse

### [Invito ai tavoli tematici del Contratto di Fiume Esino](#) →

**Mercoledì 19 e Venerdì 21 Aprile**

I tavoli tematici saranno così strutturati:

#### **Tema 1 - Qualità dell'acqua, natura ed ecosistema fluviale, rischio idraulico e geomorfologia fluviale**

Mercoledì pomeriggio 19 Aprile dalle ore 17.00 presso sala conferenze Riserva Ripa Bianca di Jesi, Via Zanibelli 3/bis, Jesi;

#### **Tema 2 - Paesaggio, pianificazione territoriale, fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale.**

Venerdì pomeriggio 21 aprile dalle 17.00 presso sala conferenze sala conferenze CIS s.r.l., Via Fornace 25, Moie di Maiolati Spontini (accanto biblioteca comunale)

Ogni soggetto potrà partecipare con i suoi rappresentanti a uno o ad entrambi i tavoli tematici.

Ai fini di una efficiente organizzazione degli eventi si chiede di dare conferma della propria presenza via mail [direzione@riservariabianca.it](mailto:direzione@riservariabianca.it) o tel 334.6047701

### [Materiali informativi e comunicazione](#) →

Presentazione delle fasi ed articolazione del processo di Contratto di Fiume

### [Manifesto e attività preparatorie](#) →

Verbali del comitato promotore e manifesto di intenti

### [Analisi conoscitiva preliminare integrata](#) →

[REPORT TAVOLI TEMATICI - Swot Partecipata](#)

### [Assemblea e partecipazione stakeholders](#) →

*In corso di caricamento*

### [Comitato tecnico istituzionale](#) →

Verbale del 13 Febbraio 2017

### [Questionario informativo sul Contratto del Fiume Esino](#) →

Il Contratto di fiume è un processo partecipativo inclusivo finalizzato al raggiungimento di una corretta gestione delle risorse idriche, la salvaguardia dal rischio idraulico e la valorizzazione dei territori fluviale.

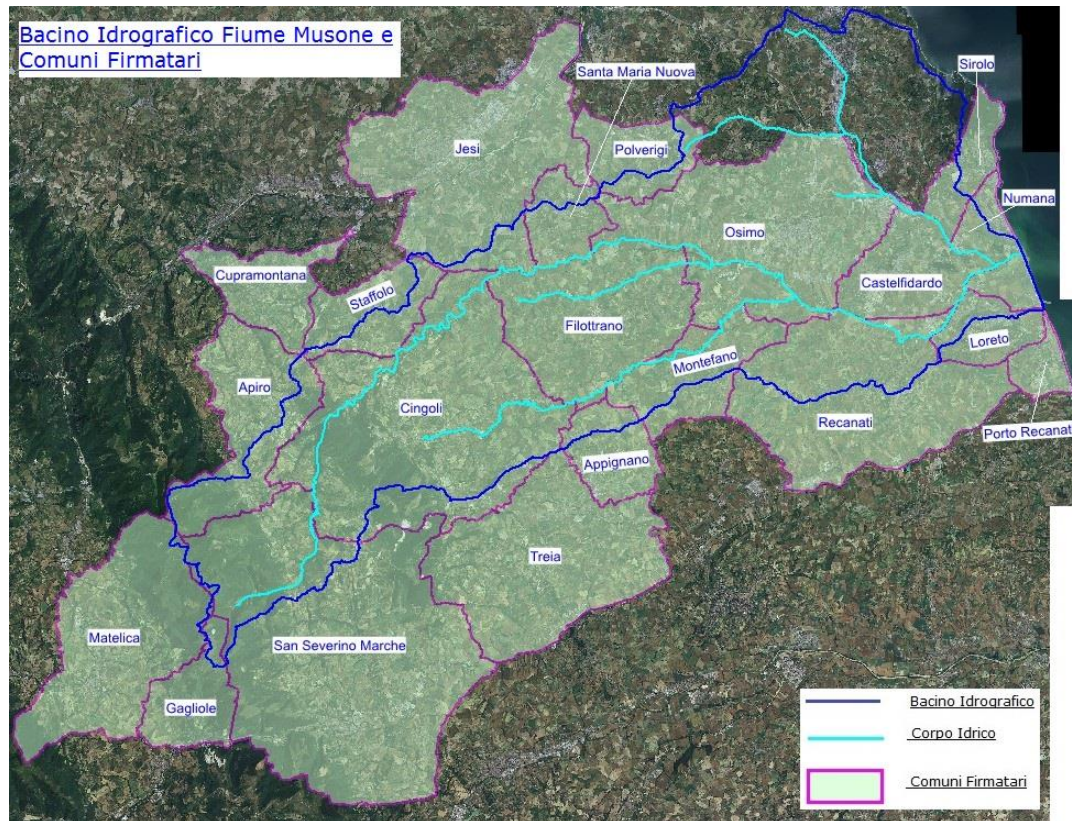
Fondamentale è la partecipazione di tutti ed il primo passo è la compilazione del questionario informativo per capire quali aspetti suscitano maggior interesse, le problematiche ed i punti di forza, ciò che va cambiato oppure valorizzato del territorio del fiume Esino. La compilazione del questionario può avvenire anche in forma anonima.

Le indicazioni ottenute con i questionari saranno utilizzate per l'elaborazione dell'analisi conoscitiva e l'individuazione di obiettivi ed azioni concrete.



**MANIFESTO DI INTENTI  
VERSO UN “CONTRATTO DI FIUME” PER I  
TERRITORI  
DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MUSONE  
sottoscritto il 7 Aprile 2017**

- il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un’azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;
- il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un’ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- la realizzazione di interventi che rendano il “bene” fiume fruibile alla popolazione locale dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio.
- le azioni di promozione della mobilità sostenibile dovranno riguardare in particolare la mobilità “lenta” collegata all’uso della bicicletta



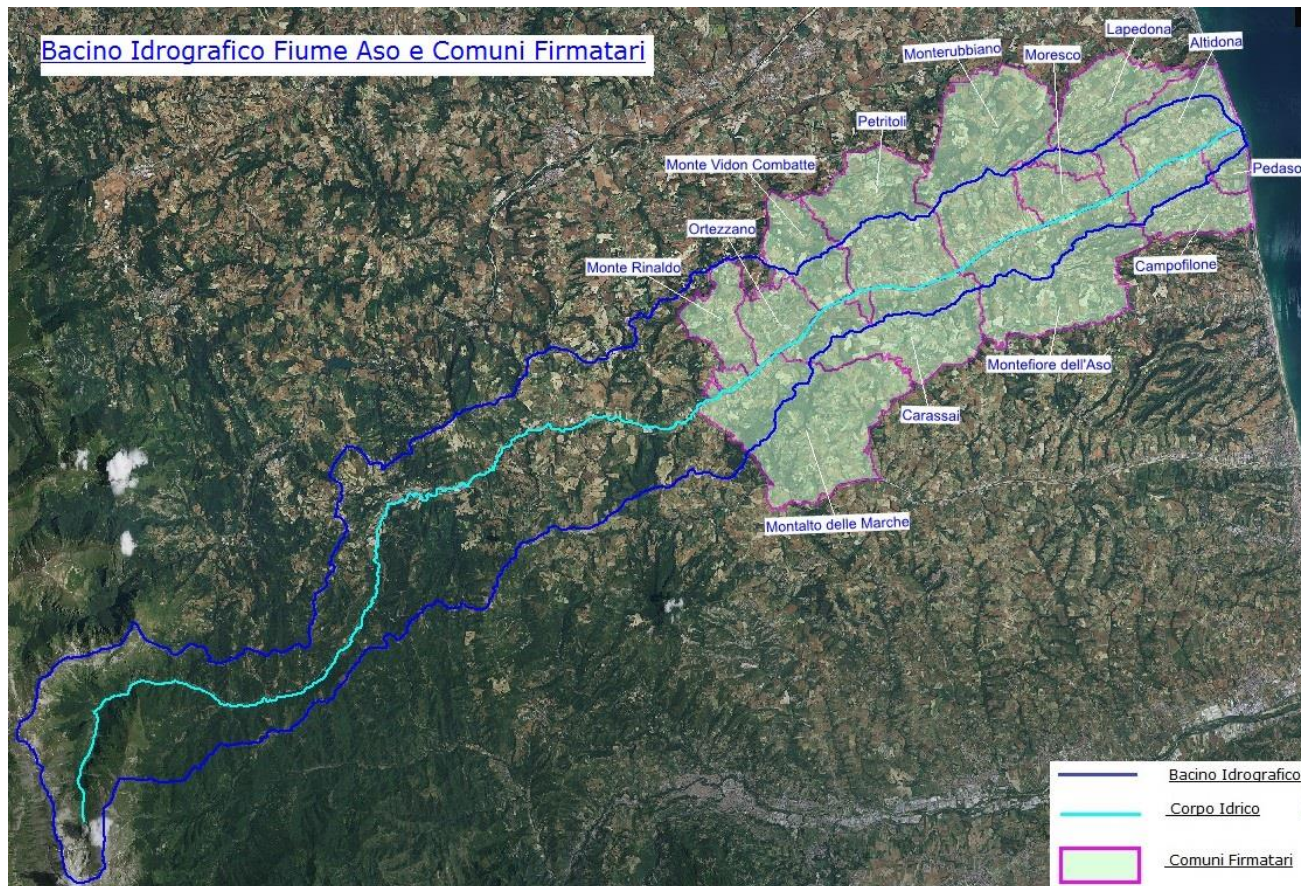
**MANIFESTO d’INTENTI “contratto di fiume” per  
il bacino idrografico dei Fiume Musone  
Comune capofila : **LORETO**  
Comuni firmatari : **21**  
Enti/Associazioni : 22  
Data sottoscrizione : 26-09-2017**



Le azioni e le strategie integrate potranno trovare realizzazione all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 fondi FESR, FSE del PSR e del progetto per lo sviluppo delle "Aree Interne", in un'azione sinergica tra la Regione Marche e gli Enti Locali;

Sono stati attivati 2 tavoli tematici:

- DISSESTO IDROGEOLOGICO
- AGRICOLTURA



**MANIFESTO d'INTENTI** Verso un "contratto di fiume" per i territori del bacino idrografico del Fiume Aso, dei comuni della bassa e media valle dell'Aso

Comune capofila : **ALTIDONA**

Comuni firmatari : **13**

Enti/Associazioni : **12**

Data sottoscrizione : **29-02-2016**

*Contratto di Fiume  
della Media e Bassa Valle dell'Aso*

Sala "Joyce Lussu" – Marina di Altidona

MARTEDI 1 AGOSTO 2017

ORE 17.30

**17.30 - SALUTI ISTITUZIONALI**

**Enrico Lanciotti**, Sindaco del Comune di Altidona *Capofila CdF Valdaso*

**17.45 - INTRODUCE E MODERA I LAVORI**

**Giuliana Porrà**, Comune di Altidona *Capofila CdF Valdaso*

**18.00 - IL CONTRATTO DI FIUME NELLO SCENARIO REGIONALE E NAZIONALE**

**Endro Martini**, *Referente scientifico CdF Valdaso*

**18.15 - IL CONTRATTO DI FIUME VALDASO: PERCORSO METODOLOGICO E ARTICOLAZIONI OPERATIVE**

**Rocco Corrado**, *Coordinatore CdF Valdaso*

**18.30 - PRESENTAZIONE DEI TAVOLI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE**

Tavolo **BLU** - *Tutela idrogeologica, prevenzione dei rischi e riqualificazione del bacino fluviale*

Tavolo **VERDE** - *Qualità delle acque, dei suoli e delle produzioni agricole*

Tavolo **ARANCIO** - *Valorizzazione del patrimonio identitario, fruizione del paesaggio e turismo sostenibile*

**18.45 - DISCUSSIONE APERTA E ADESIONE AI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE**

**Intervengono:** *Cabina di Regia CdF Valdaso, Sindaci dei comuni, Soggetti sottoscrittori del Manifesto di Intenti, altri soggetti che ne hanno fatto richiesta*

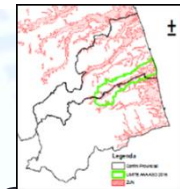
**19.45 - CONCLUSIONI**

**Anna Casini**, *Vice Presidente Regione Marche*

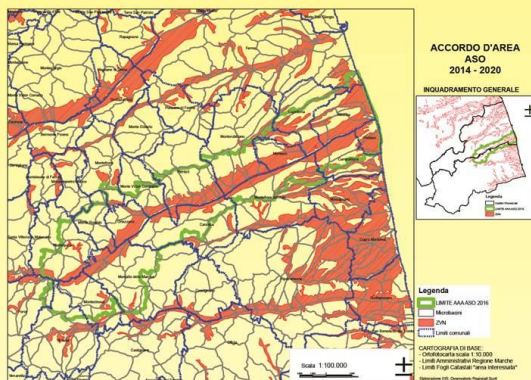


# ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE D'AREA IN CAMPO AGROAMBIENTALE: Tavolo verde

## ACCORDO AGROAMBIENTALE DELLA MEDIA E BASSA VALDASO



### UN'OCCASIONE PER TUTTI GLI AGRICOLTORI



### ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA PER LA TUTELA DELLE ACQUE AREA BASSA E MEDIA VALDASO

Soggetto Capofila: **Comune di Altidona**

Soggetto Promotore: **Comitato di Fiume - costituito da 13 comuni**

Scadenza bando misure a superficie: **15 Giugno 2016**

Scadenza bando accordo d'area: **15 Luglio 2016**

Le associazioni di categoria ed i 13 Comuni della Bassa e Media Valdoso invitano ad un incontro

**MARTEDÌ 7 GIUGNO 2016 alle ore 21.00**  
presso la Sala Joyce Lussu di Marina di Altidona

Interverranno il Vice Presidente Arch. Anna Casini ed  
i funzionari del Servizio Agricoltura della Regione Marche

Per informazioni rivolgersi alle Associazioni di categoria o Comune di Altidona

REGIONE MARCHE Servizio ambiente e agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Bando-Accordi Agroambientali d'Area per la Tutela delle Acque-  
Decreto del Dirigente del Servizio ambiente e agricoltura n.311  
del 06/05/2016

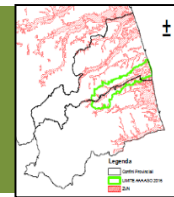
**OBIETTIVO:** di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambientale (tutela delle acque) un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti ad affrontare tale criticità in maniera coordinata e su scala territoriale.

L'accordo agroambientale d'area si configura come l'insieme degli impegni sottoscritti dagli **imprenditori agricoli** della media e bassa valdaso a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR.

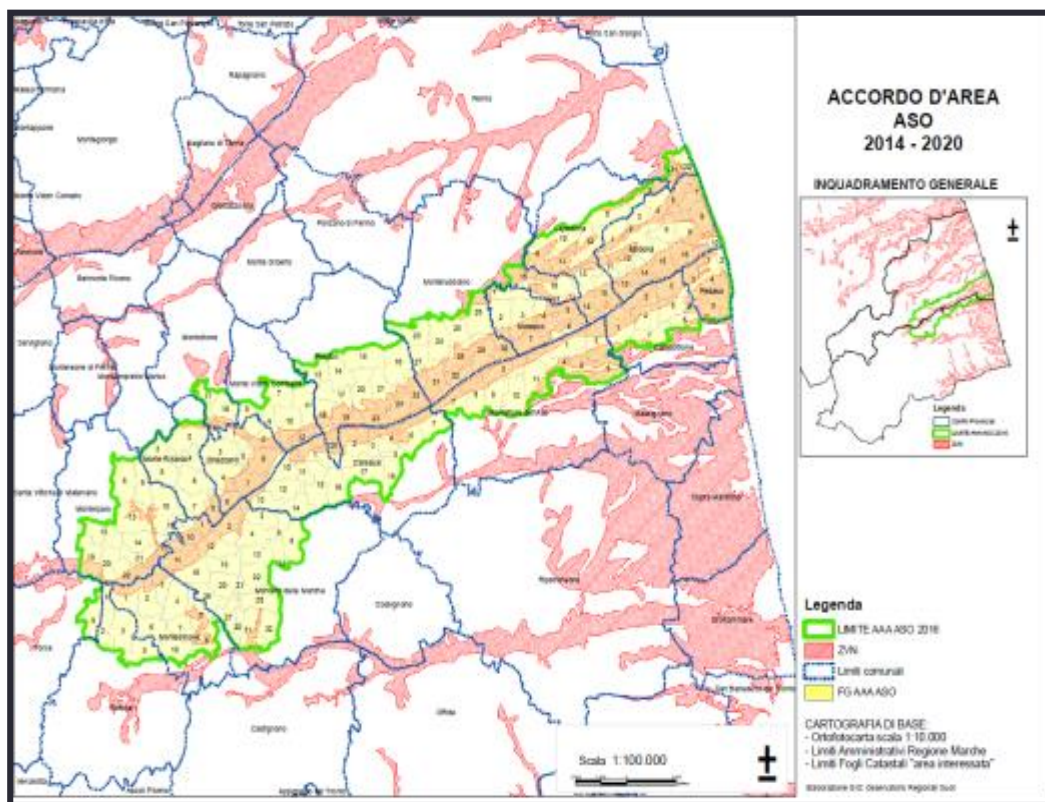
E' finalizzato alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi, attraverso l'utilizzo di **tecniche di produzione a basso impatto**.

- Coltivazione integrata (olivo, vite, fruttiferi, seminativi, ecc)**
- Coltivazione integrata avanzata- metodo della confusione sessuale (pesco, melo, pero, susino, albicocco)**
- Agricoltura biologica**

# ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA PER LA TUTELA DELLE ACQUE- AREA MEDIA E BASSA VALDASO-



**Ambito territoriale:** unica porzione di territorio senza soluzione di continuità



AAA della media e bassa valdaso

Soggetto capofila:

Comune di Altidona

Soggetto promotore:

Comitato di fiume (costituito da 13 comuni)

Cabina di regia:

Comuni di: Altidona, Monte Vidon Combatte, Montalto M.

Scadenza misura a superficie:

15 Giugno

Scadenza accordo

agroambientale: 30 Settembre

# ANNUNCIATO CONTRATTO DI COSTA – FOCE

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI FERMO

COMUNI DELLA FOCE DEL FIUME ASO

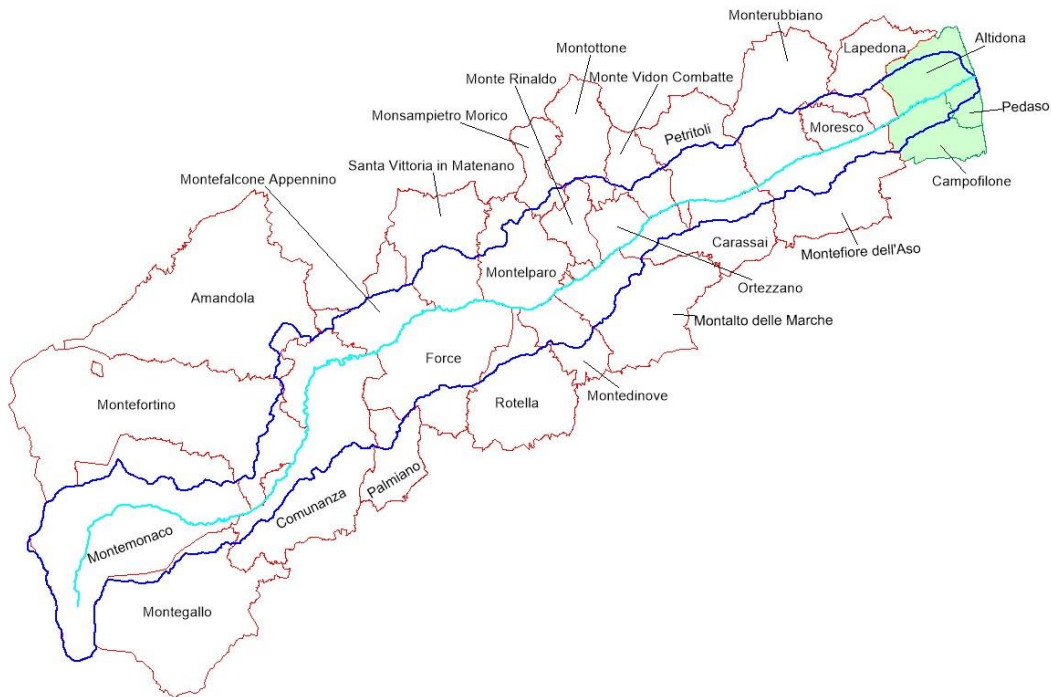
(ALTIDONA, CAMPOFILONE, PEDASO)

MANIFESTO DI INTENTI

(Bozza)



VERSO UN  
“ *CONTRATTO DI FOCE-COSTA* ”  
PER I TERRITORI COSTIERI DEL FIUME ASO



Campofilone, Settembre 2016







**REGIONE  
MARCHE**

**GIUNTA REGIONALE**  
Assessore Angelo Solignoli

Valorizzazione dei beni ambientali, parchi e riserve naturali,  
ritiro, Scure Glicia, difesa del suolo e della costa,  
porti marittimi, trasporti, reti regionali di trasporto,  
protezione civile, politiche per la montagna e le aree interne

SEMPRE  
Via Salaria, 44  
I. 00187-00188  
Tel. 06-49808400  
Fax 06-49808404

Regione Marche - Giunta Regionale  
Sede Regionale in Via della Grande Legazione

0745478128/0772017  
R. MARCHE | GRM | ASSVBA P

LEGAMBIENTE MARCHE Onlus  
c.a. Francesca Pulcini  
Piazza Vittorio Veneto n°1  
50018 Montemarziano (AN)

**Oggetto: Adesione al progetto Arci Servizio Civile Nazionale - Giovani volontari per la valorizzazione delle risorse ambientali e sociali nelle Marche VI**

Gentile Presidente,

In alcune recenti occasioni di incontro è stata illustrata agli uffici Provinciali in oggetto che, non è comprensibile, ben si colloca nel percorso avviato dalla Regione per la valorizzazione delle potenzialità del territorio.

Come è noto, dopo l'adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume la Giunta, consapevole che quello strumento costituisce una delle modalità innovative ed adeguate per una gestione del fiume e del territorio, con delibera n. 217 del 18-03-2016 ha istituito il "Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume" presieduto da Legambiente Marche tra le associazioni di Protezione Ambientale Regionale.

Di conseguenza, in linea con lo spirito di collaborazione da sempre esercitato di concerto con codesta associazione, è con piacere che siamo a condividere l'iniziativa di Legambiente Marche Onlus per la partecipazione al progetto di Arci Servizio Civile Nazionale "Giovani volontari per la valorizzazione delle risorse ambientali e sociali nelle Marche VI".

In accordo con le esigenze e le opportunità che verranno manifestate, la Regione mediante i propri uffici si pone quindi a disposizione dei Volontari e dei collaboratori dell'associazione per la fornitura di pubblicazioni, parchi e indicazioni sui diversi bacini idrografici, di contatti utili e di documentazione adeguata per un supporto alle realizzazioni di campagne informative, educative e formative da diffondere nelle scuole e nella società civile, ed infine per attuare corsi/seminari di sensibilizzazione e di formazione sulle tematiche ambientali ed in particolare su quelle più specificatamente dedicate agli ambienti fluviali.

Con l'augurio di poter operare insieme con l'efficacia necessaria per la crescita sociale della comunità, l'occasione è gradita per esprimere i più cordiali saluti.

Angelo Solignoli (f)

## Project Concept

<b>Project title</b>	Recovering Mediterranean COASTs by creating coast contracts and making community resilience actions
<b>Acronym</b>	<b>RE.CODE</b>
<b>Co-financing</b>	60% UE contribution 40% own contribution

Obiettivo generale del progetto:

Il progetto mira a sviluppare un sistema di gestione costiera integrata pensato all'attuazione di contratti di costa che aumentino la consapevolezza e aumentano la competenza degli organismi chiave responsabili della pianificazione e dello sviluppo territoriale.

I contratti di costa consentiranno di ottenere una migliore capacità di affrontare gli impatti del cambiamento climatico a livello di bacino idrografico, dove devono essere attuate misure concrete di adattamento e sono visibili / tangibili per la popolazione. Le misure di adattamento sono principalmente rappresentate da misure morbide che contribuiscono a rafforzare i servizi ecosistemici e sostengono il ruolo centrale che la biodiversità svolge per ridurre l'impatto e l'adattamento al cambiamento climatico.

NOME PROGETTO	BLUERIVER - <i>Building smart governance for the resilience of river communities</i>
ASSE DEL PROGRAMMA MISURA	PROGRAMME ITA – CRO AXIS 2 – SAFETY AND RESILIENCE MISURA 2.1 – Improve the climate change monitoring and planning of adaptation measures tackling specific effects, in the cooperation area.
PARTNERS	<p><b>Leader:</b>          MUNICIPALITY OF JESI (IT)</p> <p><b>Partner:</b>          MUNICIPALITY OF ALTIDONA (IT)          LAG VALLI MARECCHIA &amp; CONCA (IT)          MUNICIPALITY OF SILVI (IT)          REGIONE MARCHE (IT)          MUNICIPALITY OF KARLOVAC (HR)          MUNICIPALITY OF BUZET (HR)          AGRRA (HR)          LAG Northern Istra (HR)          MUNICIPALITY OF PLOCE</p>

Il progetto BLUERIVER mira ad aumentare la capacità di adattamento e la resilienza dei fiumi in Italia -Croazia

Le comunità attraverso il loro pieno impegno e la partecipazione proattiva alla pianificazione delle misure di adattamento da parte di creando un modello di governance più intelligente e omogeneo per la riduzione del rischio climatico nei contesti fluviali.

In particolare il progetto mira a dimostrare che raggiungere un ampio consenso di stakeholder sul quale è possibile applicare i contratti fluviali, come strumento per l'innovazione nella pianificazione territoriale e nella governance, garantire un buon stato dell'acqua, ridurre il rischio di inondazioni, preservare la natura, la biodiversità e gli ecosistemi e mitigare gli aspetti ambientali, sociali ed economici del cambiamento climatico sui settori più vulnerabili.

Gli obiettivi specifici sono:

1. Promuovere i piani e le misure di adattamento locale, in tutta l'applicazione del contratto di fiume a vari livelli;
2. Istituzione di metodologie armonizzate e di strategie comuni per l'attuazione del fiume contratti;
3. Promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali nella costruzione della resistenza della comunità.



# Paesaggio, Territorio, Urbanistica, Genio Civile

Paesaggio Territorio Urbanistica Genio Civile

Autorità di bacino

Cartografia regionale

Repertorio

Web-Gis

Compatibilità e invarianza idraulica

**Contratti di fiume**

Difesa della costa

Difesa del suolo

Monitoraggio Interventi

Direttiva alluvioni

Paesaggio

Piano assetto idrogeologico

PAI AdB Marche agg. 2016

Piani di gestione dei corsi dacqua

Genio civile

Concessione aree demaniali

Invasi e attingimenti

Lavori idraulici e pronto intervento

Pareri geomorfologici e compatibilità



## Contratti di fiume

Cos'è...

Bacini

Norme

Link

Contratti di Fiume

News-Eventi

Storico

Distretto

Contatti


### ....un Contratto di fiume?

**I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente all salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.**

I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.

Rientrano in questa definizione anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, qualora gli strumenti sopra descritti vengano utilizzati ponendo l'attenzione a categorie di corpo idrico diverse dal fiume.

Nel 2007 è stato istituito dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane il "Tavolo Nazionale dei [Contratti di Fiume](#)" con la finalità di contribuire al miglioramento delle politiche d'intervento nei territori fluviali.

Nel 2015 il Tavolo Nazionale, con il contributo del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA ha prodotto un documento d'indirizzo per i Contratti di Fiume contenente le  ["Definizioni e requisiti qualitativi di base"](#).










**La Regione Marche con DGR n. 1470 del 29-12-2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, consapevole che tale strumento costituisce una delle modalità innovative ed adeguate per una gestione del**



## Contratti di fiume

Cos'è... Bacini **Norme** Link Contratti di Fiume News-Eventi Storico

Distretto Contatti

-  - [Direttiva 2007/60/CE](#) - Piano di gestione del rischio alluvioni
-  - [Direttiva 2000/60/CE](#) - Direttiva quadro sulle acque
-  - [L. 221 del 28 dicembre 2015](#) - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali - art 59 - Contratti di fiume
-  - [D.L. 12 settembre n. 133/2014](#) - Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, realizzazione delle opere pubbliche, digitalizzazione del Paese, semplificazione burocratica, emergenza del dissesto idrogeologico e ripresa delle attività produttive - art 7 - Norme in materia di gestione di risorse idriche
-  - [L.R. 12 novembre 2012 n. 31](#) - Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua
-  - [Deliberazione n. 100/2014 dell'Assemblea Legislativa](#) - Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua in attuazione dell'art.2 comma 3 della LR 31/2012
-  - [DGR n. 1470 del 29 Dicembre 2014](#) - Adesione alla carta nazionale dei contratti di fiume
-  - [DGR n. 217 del 18 Marzo 2016](#) - Istituzione Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume
-  - [DDS n. 23 del 18 Giugno 2016](#) - Decreto Costituzione Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume

## Contratti di fiume

Cos'è... Bacini Norme Link **Contratti di Fiume** News-Eventi Storico

Distretto Contatti

Fiume Foglia

Fiumi Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano

Comune Capofila : **Cagli**

 - [Manifesto d'Intenti](#)

- [Comuni Sottoscrittori](#)

- [Altri Sottoscrittori \(Stakeholders\)](#) ▾



Fiume Misa

Fiume Esino

Fiume Musone

Fiume Aso

## Contratti di fiume

Cos'è... Bacini Norme Link Contratti di Fiume News-Eventi **Storico**

Distretto Contatti

Avvio fase operativa del Protocollo di Intesa, Contratto Fiume Musone.  
Mercoledì 29 Novembre, ore 17.00, Sala Consiliare Comune di Loreto.

Contratto sempre più vicino, dopo la firma del Protocollo d'intesa tra i Comuni bagnati dal Fiume Musone

Fidapa fa il punto sulla componente socio-demografica del bacino Misa/Nevola

Summit dei grandi fiumi del mondo, ROMA 23-25 Ottobre 2017  
- Relazione Finale -

Assemblea Contratto di Fiume Misa-Nevola, Lunedì 9 Ottobre 2017, Sala Consiliare comune di Senigallia

tema: "Quadro conoscitivo del Contratto di Fiume, arginature e difese spondali"

## Contratti di fiume

Cos'è... Bacini Norme Link Contratti di Fiume **News-Eventi** Storico

Distretto Contatti

NEWS	EVENTI	FOCUS
	 <p>Stati Generali dei Contratti di Fiume della Regione Marche Mercoledì 18 Settembre 2018, Sala Congressi Fondazione Senesi, Via Argenteo 2, Loreto In programma anche l'evento nazionale Roma 2018 con il supporto del Comitato Organizzatore dei Contratti di Fiume della Marche: Loreto, Senigallia, Senigallia.</p>	
<p>Acqua: al via la Consulta Osservatorio Contratti di Fiume</p>	 <p><b>INCONTRO PUBBLICO</b> illustrazione del progetto e dibattito aperto sui temi</p> <p><b>CASTELFIDARDO</b> martedì 19 dicembre sala ex cinema, via Mazzini ore 18.00 i cittadini sono invitati a partecipare</p>	
<p>Avvio alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il Tesino</p>	 <p>42° Congresso Nazionale Firenze, 5-7 dicembre 2017 Il suolo al servizio degli ecosistemi</p>	

L'Autorità di Bacino, nell'ambito delle finalità previste dalla legge, volte ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento idrogeologico, la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, provvede principalmente ad:

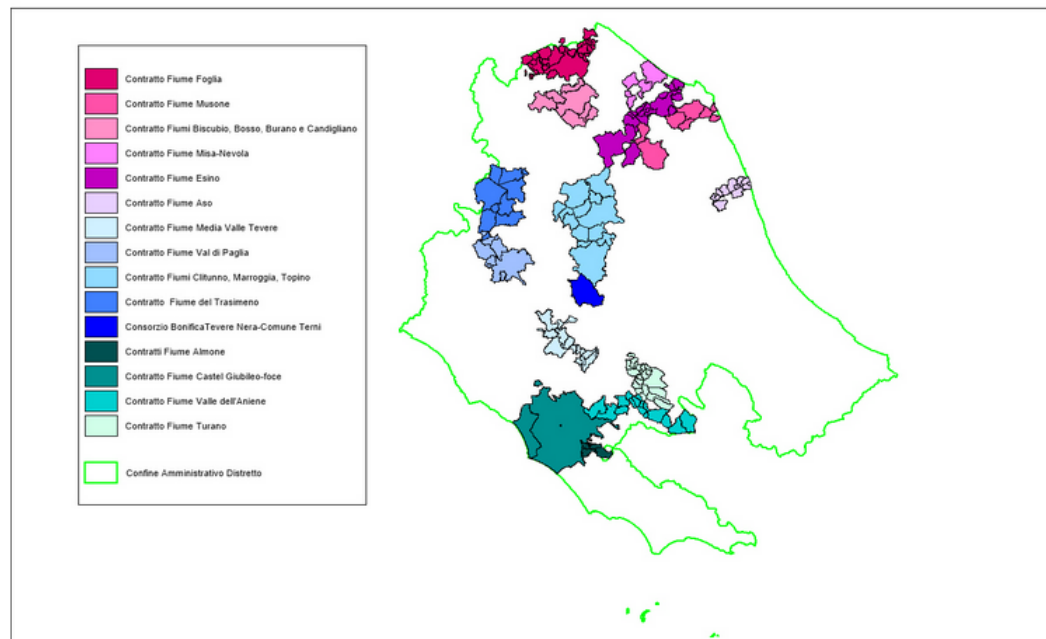
- elaborare il Piano di Bacino Distrettuale ed i Programmi d'Intervento;
- esprime pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di Bacino dei Piani e Programmi dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali, relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque ed alla gestione delle risorse idriche.

Dette competenze sono esercitate nell'ambito territoriale del distretto idrografico, identificato dalla legge quale area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici.

Il Bacino Idrografico è il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, sia ad estuario che a delta.

Il Distretto Idrografico di competenza di questa Autorità di Bacino è [il DISTRETTO dell'APPENNINO CENTRALE](#) [↗](#).

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale ha incluso l'Autorità di Bacino della Regione Marche.



**NEWS: L' XI INCONTRO DEL TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME SI TERRA' A ROMA il 5 ed il 6 Febbraio 2018 contestualmente con il PRIMO EVENTO PUBBLICO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME presso il Ministero dell'Ambiente. In Occasione dell'evento viene lanciato in collaborazione con Alta Scuola il PREMIO XI TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME, quest'anno riservato al mondo dell'accademia, della ricerca, delle associazioni scientifiche e culturali e anche degli enti e delle istituzioni che abbiano elaborato ricerche regionali, nazionali ed internazionali, pubblicazioni, studi, programmi didattici, libri, articoli, approcci metodologici e scientifici innovativi, inerenti i Contratti di Fiume (Lago, Falda, Foce, Delta ,Costa, Paesaggio fluviale, ecc..) e agli autori di tesi di laurea e di dottorato al fine di acquisire quanto di nuovo e di più recente sia stato elaborato in materia, per renderlo disponibile al Costituendo Osservatorio.**